

## VERBALE DI ESECUZIONE VISITA ISPETTIVA ORDINARIA

<b>Installazione</b>	<b>STABILIMENTO SIDERURGICO</b>
<b>Società</b>	<b>ILVA SpA in AS</b>
<b>Ubicazione installazione</b>	<b>Taranto e Statte</b>
<b>Provvedimento</b>	DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011 DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012 DPCM 14/03/14 e L.116 del 11/08/2014 D.L.1 del 5/01/2015 e L.20 del 4/03/15 D.L.191 del 04/12/2015 e L.13 del 01/02/2016 DL.98 del 9/06/2016 e L.151 del 01/08/2016
<b>Gazzetta Ufficiale</b>	n.195 del 23/08/2011, n.252 del 27/10/2012 n.105 del 08/05/2014 e n.192 del 20/08/2014 n.3 del 5/01/2015 e n.53 del 5/03/2015 n.283 del 04/12/2015 e n.26 del 02/02/2016 n.133 del 9/06/2016 e n.182 del 5/08/2016
<b>Enti di controllo presenti</b>	<b>ISPRA/ARPA Puglia</b>
<b>Verbale di visita ispettiva del</b>	<b>20 dicembre 2016</b>

Il giorno 20/12/2016 alle ore 8,15, il Gruppo Ispettivo di seguito individuato, costituito ai sensi del comma 3 dell'art. 29-decies del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., ha ripreso l'attività di verifica presso lo stabilimento siderurgico ILVA S.p.A. in AS nei comuni di Taranto e Statte via S.S. APPIA Km. 648 74100 TARANTO (TA), secondo il programma definito nel verbale di inizio visita ispettiva sottoscritto il 19/12/2016.

Il Gruppo Ispettivo (GI) è composto da:

1. Fabio Ferranti
2. Francesco Andreotti
3. Vittorio Esposito
4. Adele Dell'Erba
5. Tiziano Pastore fino alle ore 10,30
6. Roberto Giua fino alle ore 10,30
7. Claudia Ceppi fino alle ore 10,30
8. Francesco Busseti fino alle 17,00
9. Arturo Fabio D'Aprile fino alle 17,00
10. Claudio Landinetti
11. Fabio Antonio Marraffa
12. Nicola De Santis
13. Alessandro Koronica
14. Valerio Rosito
15. Noemi La Sorsa

ISPRA - Servizio ISP  
ISPRA - Servizio ISP  
Dipartimento di Taranto ARPA Puglia  
Dipartimento di Taranto ARPA Puglia  
Direzione Scientifica ARPA Puglia  
Direzione Scientifica ARPA Puglia  
Direzione Scientifica ARPA Puglia  
Direzione Scientifica ARPA Puglia  
Direzione Scientifica ARPA Puglia  
Direzione Scientifica ARPA Puglia  
Direzione Scientifica ARPA Puglia  
Dipartimento di Taranto ARPA Puglia  
Dipartimento di Taranto ARPA Puglia  
Dipartimento di Taranto ARPA Puglia  
Dipartimento di Taranto ARPA Puglia

Per la Società ILVA SpA in AS sono presenti:

1. Alessandro Labile
2. Biagio della Volpe
3. Stefano Leoni
4. Francesco Brescia

Referente Controlli AIA  
Legale di ILVA in Amministrazione Straordinaria (AS)  
Consulente ILVA in Amministrazione Straordinaria (AS)  
Legale di ILVA in Amministrazione Straordinaria (AS)

ILVA precisa che durante l'attività odierna hanno partecipato anche i seguenti responsabili di area/reparto :

ing. Antonio Tagliente capo area DTA, dr. Luciano Greco medico competente ILVA, sig. Carmine Lezza capo area SEA ed ing. Domenico Di Giuseppe responsabile ufficio immobiliare.

Durante la giornata odierna parallelamente all'attività di verifica ispettiva, ARPA dipartimento di Taranto, procede ad effettuare attività di sopralluogo e di campionamento scarichi idrici 1AI (cokeria) e 47AI (laminazione a caldo) redigendo lo specifico verbale n.201/ST/16.





ISPRA  
Istituto Superiore per la Protezione  
e la Sanità Ambientale

## VERBALE DI ESECUZIONE VISITA ISPETTIVA ORDINARIA

Durante la giornata odierna sono stati effettuati i seguenti sopralluoghi con rilievi fotografici presso le aree di seguito elencate.

Sopralluogo		
Area	Riferimen to	Verifica
Località Mater Gratiae Lato N- W	verbale ARPA n.184/ST/ 2016 del 9/11/2016	<p>Il GI alla presenza del personale ILVA ha effettuato un sopralluogo presso la collina citata nel verbale ARPA n. 184/ST/2016 che si trova in località Mater Gratiae. Giunti sul posto era visibile un cumulo di materiale solido eterogeneo (come da rilievi fotografici) delle dimensioni di base di circa 500 m x 250m circa ed altezza di 30 m, parzialmente ricoperto da vegetazione arborea e da arbusti. Il cumulo è posizionato al confine N-O dello stabilimento ed in prossimità del cancello n.5.</p> <p>A riguardo il GI chiede al gestore le seguenti informazioni:</p> <ol style="list-style-type: none"><li>1. origine e tipologia del materiale costituente il cumulo ed eventuale progetto per la realizzazione;</li><li>2. data di inizio ed eventuale fine delle operazioni di accumulo di detto materiale;</li><li>3. eventuali analisi di caratterizzazione analitica svolta.</li></ol> <p>Inoltre il GI chiede se tale cumulo rientra nell'area indicata come "Vasche 1-8" poste lunga la gravina Leucaspide di cui si è discusso in occasione del tavolo tecnico del 21/11/2016 convocato dal MATTM con nota prot n. 20813/STA del 10/11/2016 avente ad oggetto "Aree discariche di proprietà ILVA S.p.A. in A.S." e le eventuali misure previste ai sensi dell'art. 245 del D. Lgs. 152/06 e smi.</p> <p>Il GI, insieme ad ILVA, ha inoltre percorso la strada interna al limite di proprietà ILVA, visionando le aste metalliche blu cementate disposte lungo il confine della proprietà De Filippis, il pozzetto di ispezione che, secondo quanto dichiarato dal gestore è di proprietà di AQP, ed infine, in prossimità del cancello perimetrale n.10, il piezometro identificato con n. 21/432/P che risultava privo di lucchetto.</p> <p>ILVA dichiara che le aste cementate rappresentano il limite di confine con la proprietà De Filippis.</p> <p>ILVA ha mostrato copia dell'estratto di mappa catastale e copia delle visure catastali dalle quali è emerso che l'area di superficie di circa 4 mq di forma pressoché rettangolare, citata nel verbale ARPA 184/ST/2016 ove è stata riscontrata la presenza di materiale costituito da "sostanza nera solidificata e per qualche centimetro quadrato di consistenza semiliquida", non insiste su area di proprietà di ILVA.</p>
Area 12	Cantiere Bi Service  Manutenzio ne porte cokeria	<p>Durante il sopralluogo presso l'area 12, ove sono presenti gli impianti di raffreddamento e trattamento acque del TNA1, il GI ha rilevato una zona recintata, in cui erano presenti dei big-bag e dei pallet, privi di etichettatura, su cui erano poggiati dei blocchi (in merito si veda il report fotografico).</p> <p>Il GI ha rilevato che alcuni big-bag non erano chiusi e contenevano materiale solido e pulverulento.</p> <p>Il GI ha rilevato che la zona è scoperta, priva di regimentazione delle acque meteoriche e priva di identificazione. Il GI ha chiesto al gestore chiarimenti in merito. ILVA dichiara che trattasi di area di cantiere concessa in contratto d'opera alla ditta "BI SERVICE S.r.l." di Taranto per "Attività di ripristino di n. 400 porte di chiusura dei forni delle batterie 7/12". Tale attività di manutenzione consiste nello smontaggio delle porte delle batterie, rimozione di materiale refrattario e successivo ripristino di materiale refrattario nuovo. Il GI prende visione lay out di cantiere in area 12 e ne richiede copia</p> <p>L'area di stoccaggio dei big-bags e dei pallet è identificata nel lay out come "Area esterna di stoccaggio porte da manutenere". ILVA precisa che tale area di cantiere è destinata ad attività di manutenzione delle porte ed in una porzione della stessa la società Bi Service ha ricavato una zona di stoccaggio delle porte da manutenere ove durante queste attività avviene produzione rifiuti. Il GI all'interno della medesima area di cantiere non ha notato al momento dell'accesso la presenza di porte da manutenere ma solo big-bag e pallet sopra descritti.</p> <p>ILVA consegna le porte da manutenere alla ditta appaltatrice Bi Service presso l'area COK BAT nei pressi dell'impianto batterie 7/12 in corrispondenza della vasca 4. Quindi la BI SERVICE trasporta le porte nella propria area di cantiere, all'interno dell'area 12 e provvede alle attività come descritte nel Piano Operativo di Sicurezza (POS) della medesima ditta BI Service datato 12/09/2016. Il GI chiede di acquisire copia del predetto POS corredata da informazioni relative al contratto d'opera stipulato con la ditta appaltatrice con riferimento agli adempimenti in materia di ambiente.</p> <p>In merito al contenuto dei big-bag e del materiale poggiato sui pallet, il GI ha acquisito informazioni da personale della BI SERVICE relativamente alla provenienza del rifiuto che viene generato durante le operazioni di smantellamento delle porte, costituito in maggior parte da materiale refrattario.</p> <p>Inoltre all'interno di un saccone era presente del rifiuto in polvere proveniente dal sistema di filtrazione asservito alle lavorazioni di smontaggio.</p> <p>Il GI ha chiesto al personale della Bi Service da quanto tempo il materiale era presente nell'area di cantiere facente parte dell'area 12; a tal riguardo il personale Bi Service ha risposto che il materiale ha iniziato ad essere generato da circa 3 giorni, in attesa di essere trasportato presso il deposito temporaneo MA 14B in area COK/BAT. Il GI chiede ad ILVA di acquisire evidenza della data di produzione dei rifiuti contenuti nei big-bag visionati, copia della caratterizzazione dei rifiuti contenuti nei medesimi big-bags, nota relativa alla</p>





ISPRA  
Istituto Superiore per la Protezione  
e la Ricerca Ambientale

## VERBALE DI ESECUZIONE VISITA ISPETTIVA ORDINARIA

Sopralluogo		
Area	Riferimen to	Verifica
		documentazione inerente il destino finale dei rifiuti (estratti registro carico/scarico/FIR, autorizzazioni etc).

Durante la giornata odierna il GI ha effettuato anche ulteriori sopralluoghi con rilievi fotografici presso le seguenti zone :

- aree esterne ai depositi "Traversine e pneumatici fuori uso" in cui sono cominciati i lavori di rimozione rifiuti previsti dalle prescrizioni del DL 1/2015
- deposito temporaneo RK area 12 in riferimento al verbale ARPA n.14/P/ST/16 del 28/10/2016.

Le attività di sopralluogo verranno descritte nel corso della redazione del verbale di esecuzione visita ispettiva del 21/12/16.

Si procede ad analizzare le seguenti prescrizioni.

PARTE I del DPCM 14-03-14		
Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista
Diffida DVA 15780 del 14/06/2016 a seguito della nota ISPRA prot. 39094 del 06/06/16 con ulteriori richieste formulate con la trasmissione relazione visita in loco prot ISPRA 61064 del 17/10/16 modalità per la prevenzione di eventi incidentali e di malfunzionamento per evitare lacerazione dei sacchi big-bags di contenimento delle polveri dei filtri MEEP con revisione della apposita procedura PO G4 PA 20 33	§ 9.9 PIC pag.967 penultimo e ultimo capoverso AIA DVA-DEC-2011-450	Con l'allegato 2 alla nota DIR 553 del 8/11/16 è stata trasmessa ulteriore documentazione (Manuale MEEP e Relazione Piano Manutenzione) in merito alla manutenzione preventiva dell'agglomerato. ILVA segnala che l'aggiornamento della pratica operativa G4 118005 ha riguardato la modalità di consegna della bolla di trasporto interna che viene consegnata dal preposto ILVA all'addetto alla movimentazione per garantire i trasferimenti dal luogo di produzione al deposito temporaneo prima del carico; ILVA segnala che le registrazioni avvengono al massimo entro i cinque giorni dall'inizio dell'operazione. Il GI chiede di acquisire copia della pratica operativa G4 118005 aggiornata; inoltre si richiede di acquisire copia delle veline di pesa nel periodo dal 14 al 27 novembre 2016, corredata da una stampa delle registrazioni su AS400, al fine di verificare la tracciabilità del flusso giornaliero dei rifiuti polveri MEEP anche durante i giorni festivi.
Diffida MATTM DVA 38380 del 20/11/2014	§ 9.6.4.8. del PIC (pagg. 963-964 di 973) AIA DVA-DEC-2011-450	ILVA ha fornito con nota DIR 553 del 8/11/16 i dati organizzati in una tabella riassuntiva con analisi statistica e piano di campionamento secondo le indicazioni della norma UNI 10802-2013. Con l'allegato 6 della DIR 553 il gestore ha inviato i risultati della campagna di monitoraggio della scoria deferrizzata CER 100202 eseguita in ottemperanza alla diffida come da nota ISPRA 45792 del 7-11-2014. L'attività della durata prevista di 3 mesi risulta aver avuto inizio il 09/12/2014 e conclusa il 17/05/2016 a causa di numerose e prolungate fermate dell'impianto, come emerso e verbalizzato nel corso delle precedenti ispezioni AIA effettuate. In base alla tabella riassuntiva inviata, con l'elencazione di tutti i RDP e dei relativi risultati analitici, risultano essere stati eseguiti 168 campionamenti ed analisi della scoria. I risultati non riportano valori "oltre" i limiti previsti dal DM 05-02-98 vigente e dall'AIA; in due casi i valori sono risultati "uguali" al limite ovvero Nichel campione RDP 16/31879 del 13/04/2016 risultato pari a 10 mg/l e Bario RDP 16/11370 del 8/2/2016 risultato pari a 1 mg/l. I suddetti RDP sono stati trasmessi con l'allegato 14 alla nota DIR 405/16 del 01/09/16. Il GI chiede indicazioni sulla modalità con cui sono stati gestiti i rifiuti dei suddetti lotti campionati; a tal riguardo ILVA segnala che la scoria CER 100202 è stata recuperata in ottemperanza al dettato normativo della L.20/2015 facendo riferimento alla disciplina afferente al regolamento REACH. La nota ISPRA 45792 del 7-11-2014 prevedeva al punto C) che i risultati della campagna di monitoraggio eseguita e riepilogati in tabella, dovessero essere "propedeutici" all'elaborazione di un piano di campionamento adeguato, fornendo la base statistica per le valutazioni tecniche necessarie per redigere un documento conforme ai requisiti della norma UNI 10802 ovvero ai sensi della UNI 15310. Il gestore nell'allegato 6 della DIR 553 ha inviato un documento denominato "piano di campionamento" datato 04-12-2014, che a parere di ISPRA/ARPA consiste in un documento "preliminare" prodotto prima dell'avvio delle attività di campionamento, e che pertanto non soddisfa la richiesta della nota ISPRA in quanto l'obiettivo della campagna era mirato all'elaborazione di un piano di campionamento sulla base dei dati statistici raccolti a fine campagna. Si chiede pertanto di provvedere ad inviare un piano di campionamento conforme alla UNI 10802 ed alla UNI 15310 utilizzando i dati raccolti con i 168 campioni. A tal riguardo ILVA segnala che successivamente alla nota ISPRA 45792/2014 è intervenuto il DL 1/2015 convertito con la L.20/2015 che ha aggiornato la disciplina sulla gestione delle scorie deferrizzate.
Diffida prot. DVA 18406 del 12/07/2016 a seguito della nota ISPRA prot.39921 del 05/07/2016.	§ 9.6.4.8. del PIC (pagg. 963-964 di 973) AIA DVA-DEC-2011-450	Con nota DIR 328 del 27/07/16 è stata avviata in data 01/08/2016 la campagna di caratterizzazione della scoria deferrizzata CER 100202. Nell'allegato 7 alla DIR 553 il Gestore ha inviato i risultati relativi alla scoria deferrizzata CER 100202 campionata il 27/05/2016 e il 27/06/2016 analizzate presso il laboratorio interno ILVA con RDP 16/54351 e 16/45406. I risultati non hanno evidenziato superamenti nel test di cessione. Si riporta che le prove del test di cessione non sono accreditate "Accredia". In merito alla destinazione dei lotti di scoria campionati nelle predette date 27/05/2016 e il 27/06/2016, ILVA ha rappresentato che non è possibile risalire alla ubicazione specifica lungo "le pareti del fronte esistente". Il GI chiede di acquisire copia del registro di carico e scarico relativa alle operazioni di carico/scarico della scoria deferrizzata campionata nelle date 27/05/16 e 27/06/16.
Manutenzione, malfunzionamenti ed eventi incidentali	§ 9.9 del PIC decreto DVA-	Con l'allegato 3 alla DIR 553 del 8/11/16 sono stati trasmessi chiarimenti in merito all'incendio presso ACC1 avvenuto in data 11/07/2016.





ISPRA  
Istituto Superiore per lo Studio e la Ricerca Ambientale

## VERBALE DI ESECUZIONE VISITA ISPETTIVA ORDINARIA

### PARTE I del DPCM 14-03-14

Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista
il Gestore deve operare preventivamente per minimizzare gli effetti di eventuali eventi incidentali. A tal fine il Gestore deve dotarsi di apposite procedure per la gestione degli eventi incidentali, anche sulla base della serie storica degli episodi già avvenuti. A tal proposito si considera, in particolare, una violazione di prescrizione autorizzativa il ripetersi di rilasci incontrollati di sostanze inquinanti nell'ambiente secondo sequenze di eventi incidentali, e di conseguenti malfunzionamenti, già sperimentati in passato e ai quali non si è posta la necessaria attenzione, in forma preventiva, con interventi strutturali e gestionali.	DEC-450/2011	In relazione alla richiesta di aggiornare le procedure relative agli incendi, prevedendo che nel caso siano coinvolti rifiuti, un responsabile aziendale, in ragione dell'entità dell'incendio e dei danni, stabilisca se ci siano state condizioni tali da non giustificare una nuova caratterizzazione, ILVA segnala che non emerge la necessità, anche alla luce del dettato normativo, che un responsabile dichiari la opportunità di nuova caratterizzazione del rifiuto interessato, in quanto qualora dovesse cambiare il processo di generazione del rifiuto sussiste già per legge l'obbligo di procedere ad una nuova caratterizzazione. In relazione alla documentazione trasmessa a seguito dell'incendio del 11/07/2016, il GI ritiene valido il report inviato con la nota DIR 553/2016 ad integrazione della precedente della nota DIR 405/2016 e richiede che la procedura aziendale preveda la redazione di report con gli stessi contenuti esplicitati nell'allegato 3 della nota DIR 553.
Diffida DVA 15609 del 10/06/2016, a seguito di nota ISPRA prot. 31257 del 27/05/2016  esiti dei controlli effettuati nella giornata del 12 maggio 2016 presso l'impianto biologico e l'area di desolfurazione reparto Sottoprodotti, vasche impianto biologico nel reparto SOT	§ 9.6.1 del PIC pag.943 quarto capoverso AIA DVA-DEC-2011-450	Con nota DIR 553 non sono state fornite le informazioni richieste a seguito della relazione visita in loco inoltrata con nota ISPRA prot.61064/2016 in merito alla quantità della movimentazione all'ubicazione di stoccaggio e alla destinazione finale del medesimo rifiuto, corredate dalle attestazioni di registrazione della movimentazione del citato materiale, con descrizione delle azioni adottate al fine di prevenire possibili situazioni di pericolo ambientale. A tal riguardo il GI rinnova la richiesta di ricevere le suddette informazioni.

### PARTE II del DPCM 14-03-14

Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista
Interventi di copertura dei parchi minori Gestione del parco Loppa nel periodo transitorio fino alla realizzazione dell'edificio chiuso	Prescrizione 4 del DVA-DEC-2012-00547	Il GI prende atto che i contenuti riportati nella nota DIR 553/2016 costituiscono la procedura di gestione delle attività di bagnatura del "Parco Loppa" durante le giornate di wind days per evitare spolveramento di materiale; inoltre è stata trasmessa in allegato 1 alla DIR 553 planimetria con i raggi di umidificazione. Il GI richiede informazioni riguardanti la gestione delle acque di dilavamento che possono raggiungere la base non pavimentata dei cumuli, in caso di particolari accumuli di acqua. In relazione alla verifica requisiti previsti dalla norma UNI ENV 197 della loppa altoforno inoltrata con DIR 200 del 23/05/16 è stato richiesto un approfondimento con l'effettuazione di una valutazione o test di cessione sulla "loppa destinata alla vendita" campionata direttamente presso il luogo di produzione, al fine di verificare il comportamento del materiale stoccato all'aperto su area non pavimentata e la possibilità rilascio di sostanze pericolose nel sottosuolo. ILVA con DIR 405 ha segnalato di avere in corso valutazioni in relazione a eventuali verifiche sulla "loppa destinata alla vendita"; lo studio è stato affidato al Politecnico di Torino ed è in fase di ultimazione; appena ultimato ILVA procederà alla trasmissione. In merito all'estratto del sistema AS400, trasmesso in allegato 1a alla DIR 405/2016, il GI ha notato l'assenza di prese in carico di loppa scarta nel periodo temporale compreso tra il 10/03/16 e 11/04/2016; si chiedono chiarimenti in merito al predetto periodo. In relazione alla osservazione del GI sul format delle stampe fornite dal sistema AS400, ILVA segnala che le stampe consegnate con DIR 553 sono un'estrazione in formato excel dal sistema AS400 mentre quelle consegnate in altre occasioni erano report di stampa AS400 In merito alla presenza del separatore magnetico asservito all'impianto di estrazione della loppa dal parco, visionato durante il sopralluogo del 19/07/16, il GI non trova riferimenti negli atti di domanda di AIA presentati nel 2007 e nel conseguente decreto AIA 450/2011 e rinnova la richiesta ad ILVA di individuare l'eventuale descrizione negli atti di domanda di AIA e se eventualmente è stata inoltrata successiva comunicazione all'autorità competente in merito; a tal riguardo ILVA rammenta al GI che "la fase in esame è una attività di normale pratica industriale intrinseca alla produzione ghisa e loppa d'altoforno; la suddetta fase è pre-esistente agli atti autorizzativi e quindi era già presente durante l'attività istruttoria svolta dalla segreteria tecnica nominata con decreto del ministero dell'Ambiente che ha concluso le sue attività nel dicembre 2006; tale attività è stata la base per la presentazione dell'istanza di AIA del febbraio 2007".
Per quanto concerne l'area Gestione Rottami Ferrosi e svuotamento paiole (GRF) entro 10 mesi (08/03/15) dall'entrata in vigore del decreto che approva il piano sarà installato un sistema a cappe mobili, come misura transitoria. I lavori per la realizzazione di un nuovo sistema di trattamento scorie di Acciaieria - BSSF saranno conclusi entro il 3 agosto 2016, in conformità a quanto previsto dal decreto legge 4 giugno 2013, n. 61, convertito con modificazioni con legge 3 agosto	Prescrizioni 16h + 70c 16f 42 DVA-DEC-2012-00547	ILVA segnala che a seguito del campionamento del fondo scavo effettuato in contraddittorio con ARPA nel mese di luglio 2016 non sono emerse criticità rilevanti e attualmente è in corso la realizzazione delle opere edili di impermeabilizzazione e basamento della struttura cosiddetta "cappa mobile". A conclusione di tali opere edili sul lato treno nastri (lotto 1) verrà iniziato lo scavo per la realizzazione del lotto successivo; in totale l'intervento è suddiviso in quattro lotti. E' in corso di realizzazione la cabina elettrica ed il basamento del filtro di depolverazione in asservimento a tutto l'impianto che sarà costituito da due cappe mobili e due aree di sversamento scorie. Ad integrazione del cronoprogramma trasmesso con DIR 72/2016 del 29/02/2016, ILVA evidenzia che entro il mese di giugno 2017 è prevista l'ultimazione dei primi due lotti sul lato treno nastri per poi proseguire i lavori sul lato opposto rispetto ai binari di attraversamento. In relazione alla presenza di terreno saturo di fondo scavo all'interno del parco denominato GRF, ed altre situazioni simili, con prot.ISPRA 67839 del 22/11/16 sono state trasmesse osservazioni alla proposta ILVA DIR 299 del 12/07/2016 relativa alla procedura per la "gestione del campionamento di



## VERBALE DI ESECUZIONE VISITA ISPETTIVA ORDINARIA

### PARTE II del DPCM 14-03-14

Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista
2013, n. 89. Il procedimento in corso ID 90/333/600 e' da ritenersi concluso. Batterie 9-10 Costruzione nuova doccia 5 Installazione di filtri a maniche per ciascun gruppo termico delle cokerie, come previsto dalla prescrizione 42		fondo scavo con terreno saturo)" di cui al Punto 7 della tabella § 14 del PMC, allegato al D.M.194 del 13/07/2016. E' in corso la predisposizione della revisione della procedura da parte di ILVA. Con prot.ISPRA 67943 e 67945 è stato fornito riscontro rispettivamente alle note DIR 384 del 12/08/2016 per la definizione di un piano/programma di caratterizzazione e delle modalità di campionamento in caso di attività di bonifica" di cui al Punto 9 della tabella § 14 del PMC, allegato al D.M.194 del 13/07/2016 e alla DIR 356 del 03/08/2016 per la "Gestione degli scavi in caso di emergenza" di cui al Punto 8. Anche per questi protocolli sono in corso i relativi riscontri.
... si prescrive che, entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, tutti i camini di cui sopra dovranno essere dotati di SME.		ILVA con note Dir.272 del 01/07/2016 e DIR 534 del 28/10/16 ha comunicato valori anomali di concentrazione di polveri totali riscontrati nelle rilevazioni discontinue effettuate nel mese di Agosto 2016 al camino E426 - Cokefazione batteria 11. Attualmente la strumentazione SME asservita al predetto camino è in regolare funzionamento.
... prescrive all'Azienda entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA di integrare i parametri previsti nel sistema di monitoraggio in continuo installati sui camini E422, E423, E424, E425, E426 e E428 della cokefazione anche con COV e Benzene, al fine di verificarne la reale consistenza e variabilità.	Prescrizione 90 e 91 del decreto DVA-DEC-2012-0000547	Con nota ILVA Dir.374 del 09/08/2016 e DIR 523 del 26/10/16 sono stati comunicati malfunzionamenti dell'opacimetro installato al camino E428 - Cokefazione batteria 12 - segnalando le azioni intraprese per il ripristino della funzionalità dell'analizzatore che è stata successivamente comunicata con la DIR 579 del 18/11/16.  ILVA con DIR 583 ha trasmesso riscontro alla nota ISPRA prot. n° 52829 del 31/08/16 fornendo il numero progressivo delle ore dovute ad anomalie per malfunzionamenti per ogni singolo camino dall'inizio del corrente anno. Il GI auspica che tale tabella venga tenuta aggiornata per eventuali future analisi dei malfunzionamenti della strumentazione.
trasmettere on-line ad ARPA Puglia i dati di monitoraggio degli SME, sia quelli elaborati che quelli grezzi, secondo le indicazioni di ARPA Puglia fornite in base alle indicazioni delle Linee Guida ISPRA.	Prescrizione 92 del decreto DVA-DEC-2012-0000547	In merito alla comunicazione relativa alla indisponibilità dei dati SME nel giorno 10/12/2016 ai punti emissione E102bis, E103bis, E109, E111, E112, E114, E134, E135, E137, nonostante non si fossero raggiunte le 24 ore continuative di mancata visualizzazione, ILVA ha proceduto ad informare gli enti preposti; a tal riguardo il GI chiede di acquisire informazioni dell'evento del 10/12/16 anche in relazione ai possibili interventi di miglioramento esposti con la nota DIR 583 del 21/11/16. Con nota DIR 616 del 6/12/16 ILVA ha segnalato la indisponibilità dati COV e Benzene al camino E428 Cokefazione batteria 12, situazione ripristinata dal 28/11/16, attivando al 02/11/16 i previsti monitoraggi discontinui. Il GI chiede l'aggiornamento del tabulato di sintesi stato di esercizio SME a seguito delle verifiche effettuate ai sensi della UNI EN 14181, segnalando la opportunità di valutare l'inserimento delle informazioni nel portale web dedicato ad ARPA Puglia per il controllo.
Gestione della rete di biomonitoraggio	Prescrizione 93 del decreto DVA-DEC-2012-0000547 del 26 ottobre 2012 Punto 5 della tabella riportata al paragrafo 14 PMC approvato con DM 194 del 13/07/16	Con riferimento a quanto previsto nel Riesame del Piano di monitoraggio e controllo (approvato con DM°194 del 13.07.2016), con nota Dir n°450 del 23.09.2016 è stata trasmessa a ISPRA, al MATTM, alla Commissione Istruttoria AIAIPPC, a ARPA Puglia, all'ISS e alla ASL di Taranto una "Procedura operativa per la gestione delle campagne della rete di biomonitoraggio della qualità dell'aria nelle aree limitrofe allo stabilimento ILVA di Taranto" redatta dalla società TerraData. In particolare con questa procedura vengono apportati accorgimenti tecnico-operativi nella esecuzione delle analisi chimiche al fine di ridurre i limiti di quantificazione LOQ di ogni PCB, ogni IPA, ogni Dibenzo-p-diossina e Dibenzofurano, come richiesto in precedenti verifiche ispettive. A tal riguardo il GI ritiene che la proposta presentata possa essere analizzata con la finalità di costruire un report periodico che sottolinei un andamento quantificabile nel tempo dei dati di monitoraggio soprattutto per i parametri diossine, IPA, PCB e microinquinanti organici. ILVA segnala che nella proposta presentata già è inserita la possibilità di ripetizioni periodiche per il biomonitoraggio vegetale (primo e quarto punto nota ISPRA 9845 del 5 marzo 2014) eseguito dalla società Terradata con redazione di stati di avanzamento trimestrali delle attività di monitoraggio; per il secondo punto indicato nella nota ISPRA 9845 del 5 marzo 2014 relativo allo studio sul latte materno di durata biennale attualmente non è prevista una ripetizione; è previsto uno stato di avanzamento dello studio dopo il primo anno ed una relazione finale al termine dello studio; ILVA ha richiesto all'ISS anche una relazione trimestrale sullo stato di avanzamento delle attività. Per il terzo punto indicato nella nota ISPRA 9845 del 5 marzo 2014 relativo alle analisi della presenza di contaminanti chimici (diossine, furani e PCB) su mitili e su latte ovi-caprino e bovino, è in via di definizione la stipula dell'affidamento del progetto all'ASL di Taranto sulla base di un piano presentato dal medesimo Dipartimento di Prevenzione della ASL di Taranto; anche per questo caso sono previsti stati di avanzamento trimestrali dell'attività svolta. ILVA infine consegna documentazione inerente lo stato di avanzamento di tutte le quattro attività previste dalla prescrizione; è prevista la redazione da parte di Terradata di un rapporto tecnico finale per l'attività dell'anno 2016 da confrontare con i dati del monitoraggio effettuati nel 2014. ILVA rileva comunque criticità nella quantificazione numerica dei monitoraggi e rappresenta l'importanza di individuare specifiche impronte associate alle varie attività antropiche presenti nell'area interessata dall'indagine. Il GI, considerata l'importanza degli argomenti, ritiene altresì di proporre all'Autorità competente che la verifica di tale prescrizione con le eventuali analisi delle modalità operative adottate venga analizzato dall'apposito tavolo tecnico in precedenza istituito con la collaborazione di tutti i soggetti istituzionali coinvolti (ISPRA, ISS, ASL TA, ARPA, Consorzio Bonifica etc) con la possibile presenza anche di altri soggetti insistenti nel territorio interessato. ILVA manifestando la propria disponibilità ad un confronto tecnico all'interno di un tavolo appositamente istituito, segnala che il medesimo tavolo non può costituire una estensione della prescrizione 93 del decreto di riesame con i relativi oneri conseguenti ad eventuali ampliamenti delle attività.



## VERBALE DI ESECUZIONE VISITA ISPETTIVA ORDINARIA

**Modalità di gestione del ciclo produttivo allegato alle note del Sub-Commissario  
(modalità di gestione dei rifiuti prot. 4/U/11-12-2014)  
approvate con D.L. n.1/2015, convertito dalla L.20/2015**

Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista
Gli interventi di copertura (capping) e sistemazione finale della discarica dovranno essere completati entro 18 mesi dal decreto	UA5 Interventi per la chiusura della discarica denominata "ex Cava Due Mari"	Con la nota prot. DIR 86/2016 del 10/03/2016 ILVA ha comunicato la data di inizio (14/03/2016) delle attività di copertura (capping) e sistemazione finale della discarica, con le modalità indicate nel progetto inviato agli uffici della Provincia di Taranto con nota prot. DIR 260/2012 del 20/12/2012. ILVA evidenzia che le attività sono in corso; è stato realizzato il 50% delle opere di regolarizzazione del fondo e sul 35% della parte già regolarizzata è stata eseguita la posa in opera dello stato di argilla.
Entro 6 mesi dall'entrata in vigore del presente decreto deve essere completata l'attività di verifica dell'attuale stato del diaframma plastico che circonda la parte sommitale della discarica	UA25 Interventi per la chiusura della discarica denominata "ex Cementir"	Con la nota DIR 308/2015 del 07/08/2015 Ilva ha trasmesso al MATTM la cronistoria delle attività per l'effettuazione della verifica sul diaframma plastico della discarica e il progetto definitivo di messa in sicurezza permanente della discarica. Con la nota prot. DIR 460/2015 del 13/11/2015 ILVA ha comunicato al MATTM di aver terminato le prove di permeabilità (slug test) per verificare l'attuale stato del diaframma plastico. Gli esiti di tali prove hanno evidenziato la necessità di realizzare un nuovo diaframma. E' stata affidata l'esecuzione di un piano di indagine (ordine n.4783/16 alla ditta Toma Abele Trivellazioni Srl), che permetterà di redigere il nuovo progetto (ordine n.1281/16 alla società Desmos Ingegneria Ambiente Energia Srl); il progetto revisionato sarà allegato alla richiesta di convocazione della Conferenza di Servizi in relazione agli adempimenti previsti dall'art.9 della L.89/13 e s.m.i. In data 05/06/2016 il Nucleo di Polizia Tributaria della Guardia di Finanza ha notificato la rimozione dei sigilli finalizzata all'esecuzione del Piano di Indagine. In data 15 settembre 2016 con LEG 141 è stata comunicato alla GdF la data di inizio esecuzione del Piano di Indagine fissato per il 19/09/2016. ILVA segnala che è stata terminata la metà delle indagini previste ed i rimanenti lavori sono in corso
L'intervento di rimozione e gestione dei rifiuti costituiti da pneumatici fuori uso dovrà concludersi entro 12 mesi dall'entrata in vigore del presente decreto, previa autorizzazione all'accesso	UA 26 Area sequestrata di deposito "Pneumatici Fuori Uso"	Il progetto di bonifica dell'area ove sono presenti i rifiuti costituiti da Pneumatici Fuori Uso è stato rivisto, per aspetti di logistica, dalla società Invitalia. Lo stesso è stato poi utilizzato come base per la gara necessaria all'individuazione del fornitore. Sono stati assegnati l'ordine n. 12185/2016 del 24/06/2016 alla ditta Eco-Trend Srl per l'attività di rimozione e gestione dei rifiuti e l'ordine n. 13589/2016 alla ditta MAD Srl per la realizzazione dell'area tecnica di lavorazione. Con la nota LEG/125 del 03/08/2016 Ilva ha comunicato alla Guardia di Finanza la data di inizio lavori per il giorno 08/08/2016. All'attività non si diede inizio per l'intervenuta richiesta di chiarimenti sulle modalità d'intervento da parte della GdF. In data 05/09/2016 il Tribunale di Taranto ha respinto la richiesta di revoca del dissequestro formulata dalla Guardia di Finanza, confermando il provvedimento di dissequestro del 17/09/2015. I sigilli sono stati rimossi in data 20 ottobre 2016. Con nota LEG/160 del 21/10/2016, è stato comunicato l'inizio degli interventi di realizzazione dell'area di lavorazione in data 25/10/2016. In data 14/11/2016 con LEG 178 è stata comunicata la data di inizio rimozione pneumatici fuori uso fissata al 16/11/16; il primo conferimento è avvenuto il 17/11/16 ed i lavori sono attualmente in corso. Il GI chiede di acquisire un estratto dal sistema AS400 della movimentazione dei rifiuti, l'autorizzazione del destinatario e l'elenco dei trasportatori.
L'intervento di rimozione e gestione dei rifiuti costituiti da traversine dovrà concludersi entro 18 mesi dall'entrata in vigore del presente decreto, previa autorizzazione all'accesso	UA 27 Area sequestrata di deposito "Traversine"	In data 23/09/2015 il Nucleo di Polizia Tributaria della Guardia di Finanza con prot.n.395040/15 ha notificato il dissequestro dei materiali e rifiuti. Con verbale del 05/10/2015 è stata disposta la rimozione dei sigilli con l'obbligo di comunicare la data di inizio lavori. È stato assegnato l'ordine 16218/2014 con ultima variante n.4 del 05/05/2016 alla ditta Logex Srl. Con la nota LEG/112 del 12/07/2016 Ilva ha comunicato la data di inizio lavori per il giorno 18/07/2016. In quella data il Nucleo di Polizia Tributaria della Guardia di Finanza, dopo avere richiesto la documentazione relativa alla riunione di coordinamento tra ILVA ed i fornitori, ha verbalizzato l'inizio delle operazioni di cantierizzazione per il 19/07/2016. L'attività di smaltimento delle traversine è stata avviata in data 21/07/2016 ed è tuttora in corso. Il GI chiede di acquisire un estratto dal sistema AS400 della movimentazione dei rifiuti, l'autorizzazione del destinatario e l'elenco dei trasportatori.
Entro 24 mesi dall'entrata in vigore del presente decreto, deve essere concluso l'intervento di rimozione del cumulo	UP2 Rimozione del cumulo di polveri e delle scaglie in area parco minerale	Con nota LEG/72 del 04/04/2016 ILVA ha trasmesso ad ARPA Puglia e G.d.F. i seguenti documenti: piano di sicurezza e coordinamento, analisi e valutazione dei rischi, stima dei costi per la sicurezza, planimetria di cantiere, fascicolo con le caratteristiche dell'opera. Le attività di cui allo studio pilota preliminare si sono concluse in data 12/05/2016. Gli esiti analitici sono stati consegnati alla GdF e alla Procura di Lecce e trasmessi, all'A.C., con DIR/383 del 11/08/2016. Sono in atto gli approfondimenti tecnici, richiesti con parere ARPA PUGLIA prot. 37734 del 03/07/2015, finalizzati alla successiva redazione del Piano di Campionamento. ILVA segnala di aver in corso di redazione il riscontro alle informazioni richieste con prot.ISPRA 66301 del 15/11/16.



## VERBALE DI ESECUZIONE VISITA ISPETTIVA ORDINARIA

### Modalità di gestione del ciclo produttivo allegato alle note del Sub-Commissario (modalità di gestione dei rifiuti prot. 4/U/11-12-2014) approvate con D.L. n.1/2015, convertito dalla L.20/2015

Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista
Dovrà essere effettuato il monitoraggio delle acque sotterranee per i parametri di cui al punto 1.3 con frequenza trimestrale nel corso dell'esecuzione degli interventi di messa in sicurezza permanente e con frequenza semestrale a seguito del completamento degli interventi L'intervento di messa in sicurezza permanente dovrà essere avviato entro 12 mesi dall'entrata in vigore del presente decreto	UP 4 Sistemazione della discarica denominata "Mater Gratiae N-W"	ILVA segnala che successivamente all'aver avvio degli interventi di messa in sicurezza si procederà con il monitoraggio delle acque sotterranee Relativamente alla messa in sicurezza si evidenzia che il progetto è stato revisionato in quanto è stato rilevato che il lato ovest è interessato dalla perimetrazione SIC/ZPS terra delle gravine. La revisione del progetto si è conclusa a dicembre 2015. Ad oggi sono stati assegnati incarichi professionali necessari alla redazione della documentazione utile per poter presentare l'istanza per l'ottenimento dell'autorizzazione paesaggistica, dell'autorizzazione per il taglio degli alberi, del nulla osta dell'ente parco e per il parere Incidenza ambientale
L'intervento di chiusura della discarica dovrà essere avviato entro 6 mesi dal completamento delle volumetrie utili	UP6 Prosecuzione dell'esercizio della discarica per rifiuti non pericolosi sita in area cava "MaterGratiae" (ex 2° cat. Tipo "B")	Con nota prot. DIR 293/2015 del 04/08/2015 Ilva ha comunicato agli enti competenti l'avvenuto completamento delle operazioni di abbancamento rifiuti nel IV lotto della discarica e il successivo avvio della regolarizzazione della superficie dei rifiuti ai fini della predisposizione del piano della posa in opera dell'intero pacchetto costituente la copertura finale. La costruzione del muro di cinta è stato completato. È in corso la stesura dell'argilla per l'intervento di chiusura della discarica come da ordine n.19678/15.
Le misure di prevenzione da attuare nell'area posta al confine nord delle aree di stabilimento dovranno essere avviate entro 6 mesi dall'entrata in vigore del presente decreto ovvero a decorrere dall'ottenimento di qualsivoglia ulteriore necessario atto di assenso, autorizzazione ovvero nulla osta  Al termine dell'intervento il gestore dovrà dare comunicazione dell'avvenuta applicazione delle misure di prevenzione al MATTM e agli enti di controllo	UP7 Interventi di rimozione rifiuti in area gestione IRI - (cd.Fintecna)	Con nota prot. DIR 220 del 20/05/2014 è stata informata FINTECNA SpA dell'assegnazione dell'ordine per la redazione del progetto di messa in sicurezza permanente della discarica. Con nota prot. DIR 129/2015 del 28/04/2015 Ilva ha trasmesso agli enti competenti la data di inizio attività previsto per il giorno 18/05/2015. Con nota prot. DIR 155/2015 del 15/05/2015 Ilva ha trasmesso il rinvio della data di inizio lavori prevista a seguito di ulteriori richieste pervenute dall'Ufficio Parchi e Riserve Naturali della Provincia di Taranto. Con nota prot. DIR 187/2015 del 16/06/2015 Ilva ha trasmesso agli enti competenti richiesta di autorizzazione al taglio boschivo ai sensi dell'R.R. n.10/2009 e s.m.i. Con nota prot. DIR 193/2015 del 17/06/2015 Ilva ha fornito un riscontro alle richieste della Provincia di Taranto prot. PTA/2015/0028084/P del 29/05/2015. Con nota prot. DIR 218/2015 del 01/07/2015 Ilva ha trasmesso agli enti competenti il nulla osta ricevuto dal Servizio Foreste Regione Puglia per taglio boschivo. Con nota prot. DIR 451/2015 del 12/11/2015 Ilva ha trasmesso alla Provincia di Taranto la relazione integrativa sul recupero vegetazionale. Con nota prot. DIR 452/2015 del 12/11/2015 Ilva ha inviato al Comune di Statte - Sportello unico per l'edilizia - la richiesta di autorizzazione paesaggistica. Con nota prot. DIR 453/2015 del 12/11/2015 Ilva ha trasmesso alla Provincia di Taranto la richiesta di avvio al procedimento di VINCA per la I Fase di Screening relativamente al progetto "Misure di prevenzione area confine nord". ILVA segnala che ad oggi si è ricevuto il nulla osta dell'Ente Parco delle Gravine ed il parere favorevole relativo al procedimento di VINCA, rimanendo in attesa di ricevere il parere dal Comune di Statte per il vincolo paesaggistico.
Il gestore curerà la post gestione della discarica per rifiuti pericolosi secondo il Piano di adeguamento di cui alla nota DIR 123 dle 27.03.2014, approvata dalla Provincia di Taranto con determinazione Dirigenziale n.39 del 6.03.2008 e procederà alla chiusura di cui è stata avanzata istanza di avvio con la suddetta nota	UP8 Discarica per rifiuti pericolosi ex 2^categoria tipo C denominata Nuove Vasche	Per detto impianto in data 01/12/2012 sono state avviate le operazioni di chiusura secondo le modalità previste dal Piano di adeguamento approvato dalla Provincia di Taranto con Determinazione del Dirigente n.39 del 06/03/2008. Inoltre, terminate le operazioni di cui sopra, come indicato nella proposta del sub-commissario prot. 4/U/11-12-2014, con DIR 123/2014 è stata inoltrata istanza all'Autorità competente di avvio al procedimento secondo quanto definito dall'art.12 del D.Lgs. n°36/2003. ILVA rimane pertanto in attesa del previsto sopralluogo ai sensi dell'art.12 del D.Lgs. n°36/2003.
Entro il termine del 31 maggio di ogni anno dovrà essere redatto un rapporto, contenente le informazioni richieste ai punti 2.1, 2.2 e 2.3, sulla gestione dei rifiuti e sui sottoprodotti dell'anno precedente, da rendere disponibile all'autorità competente e all'autorità di controllo.	UP10 Rapporto annuale sulla gestione dei rifiuti e sui sottoprodotti	Con nota DIR 405 del 01/09/16 è stato fornito in allegato 8 il rapporto 2016 in merito alla gestione rifiuti e sottoprodotti. Il GI chiede di acquisire informazioni sullo spostamento di rifiuti (polverino di altoforno-PAF) dallo stabilimento alla Sicilia con indicazioni sulle quantità, tipologia e modalità di gestione dei rifiuti prodotti e trasferiti con la motonave Rito Br presso le discariche di Augusta, Melilli e Priolo e tramite la nave Eurocarga Livorno. In dettaglio il GI chiede di acquisire un estratto dal sistema AS400 della movimentazione dei rifiuti, l'autorizzazione del destinatario, l'autorizzazione dei trasportatori, l'analisi chimica del rifiuto con la relativa classificazione; si richiede inoltre eventuali procedure o specifiche adottate per il caricamento dei mezzi di trasporto marittimo. Risulta al GI che il polverino sia normalmente utilizzato come sottoprodotto nei cicli termici interni : si chiede di descrivere le circostanze hanno indotto ILVA a gestire tale materiale come rifiuto anziché come sottoprodotto.
verifica analitica delle caratteristiche chimiche dei materiali qualificati come	Punto 13 della tabella § 14 del	In riscontro alla DIR 346 del 02/08/2016 relativa alla trasmissione della proposta di "verifica analitica delle caratteristiche chimiche dei materiali qualificati come sottoprodotti", con prot.



## VERBALE DI ESECUZIONE VISITA ISPETTIVA ORDINARIA

**Modalità di gestione del ciclo produttivo allegato alle note del Sub-Commissario  
(modalità di gestione dei rifiuti prot. 4/U/11-12-2014)  
approvate con D.L. n.1/2015, convertito dalla L.20/2015**

Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista
sottoprodotti	PMC, D.M.194 del 13/07/2016	ISPRA 63445 del 31/10/16 è stato segnalato che tale procedura si riferisce ai soli sottoprodotti da reimpiegare nei cicli termici, mentre la richiesta del punto 13 della tabella riportata al § 14 del PMC riguarda il monitoraggio di tutti i sottoprodotti gestiti in qualsiasi modo dallo stabilimento e non solo quelli reimpiegati nei cicli termici; pertanto sono state richieste integrazioni alla procedura quali modalità di registrazione, check-list per le ispezioni dei luoghi di stoccaggio dei sottoprodotti, destinazione di vendita, attestazione norme tecniche vigenti nel luogo di destinazione, aggiunta parametro "sostanza secca" a quelli di caratterizzazione per le "torbide di acciaieria" e per i "fanghi attivi". ILVA sta predisponendo una nota di riscontro.
Piano di campionamento dei rifiuti standardizzato per ciascuna tipologia di rifiuto	Punto 14 della tabella § 14 del PMC, D.M.194 del 13/07/2016	In riscontro alla DIR 371 del 09/08/2016 relativa alla trasmissione della proposta di procedura, con nota ISPRA 63162 del 30/10/16 è stata segnalata l'opportunità di piani particolari per ciascuna tipologia di rifiuto; inoltre è stato richiesto di inserire alcuni dati obiettivo del campionamento, livello di incertezza, presenza o meno di parametri critici, variabilità, frequenza dei campionamenti oltre informazioni previste dalle norme UNI 10802 e UNI 15310, per differenziare i piani al momento della compilazione di ciascuno specifico modello. A tal riguardo ILVA sta predisponendo una nota di riscontro.
Campagne di monitoraggio effettuate sulla rete piezometrica delle discariche e definizione della procedura per la validazione dei campionamenti	Punto 18 della tabella § 14 del PMC, D.M.194 del 13/07/2016	Con nota DIR 524 del 26/10/16 ILVA ha trasmesso la proposta di procedura relativa alla validazione dei campionamenti della rete piezometrica delle discariche. Con successiva nota DIR 537 del 2/11/16 è stata trasmessa una planimetria inerente l'ubicazione di tutti i pozzi delle discariche. In data 24/11/16 il Dipartimento ARPA di Taranto ha comunicato gli esiti delle analisi effettuate, sulle acque di falda prelevate in luglio 2016 dai pozzi spia della discarica Mater Gratiae per rifiuti non pericolosi, discarica entrata in servizio in data 04/10/2016 come comunicato con DIR 524/2016; le analisi riguardano i pozzi spia di monte denominati P1, P2 (nuovo), P3, P4 e P5 e i pozzi spia di valle PV1 e PV2. I risultati analitici hanno evidenziato alcuni superamenti delle concentrazioni soglia di contaminazione definite per le acque sotterranee in Tabella 2 All.5 alla Parte IV Titolo V del D. Lgs.152/06 e s.m.i. per i parametri ferro, nichel, alluminio, arsenico; le analisi effettuate dal Dipartimento ARPA di Taranto, nel periodo novembre 2009-dicembre 2011, sulle acque di falda prelevate dai pozzi spia del sistema discariche in area Mater Gratiae (P1, P2, P3, P4, P5 e P6) avevano già evidenziato superamenti delle CSC (in particolare per nichel e piombo), come già precedentemente segnalato da ARPA Puglia. ILVA segnala che sulla base degli esiti trasmessi da ARPA, ha affidato al Politecnico di Torino la valutazione degli esiti delle analisi effettuate da ARPA e da ILVA a seguito dei campionamenti eseguiti nel mese di luglio; entro il mese di gennaio 2017 ILVA invierà la relazione di valutazione dei campionamenti eseguiti corredata dai rapporti di prova delle analisi eseguite.

Ad esito dell'attività di verifica del giorno 20 dicembre 2016 risulta allegata al presente verbale la documentazione descritta nella seguente tabella:

Allegato	Riferimento	Descrizione documento	Formato	N.file/pagine
4	Prescrizione 93	documentazione inerente lo stato di avanzamento di tutte le quattro attività previste dalla prescrizione	Digitale pdf	14
5	campionamento scarichi idrici	campionamento scarichi idrici 1AI (cokeria) e 47AI (laminazione a caldo) redigendo lo specifico verbale n.201/ST/16	cartaceo	6
6	Sopralluogo	Rilievi fotografici del 20-12-16	Digitale jpg	115

In relazione a tutta la documentazione in allegato, si attesta, con la sottoscrizione del presente verbale, l'avvenuta consegna in formato elettronico ai componenti del Gruppo Ispettivo e ai rappresentanti della Società.

Ad esito della visita ispettiva effettuata nel giorno 20 dicembre 2016, risulta richiesta alla Società la documentazione descritta nella tabella seguente

Riferimento	Documenti richiesti dal Gruppo Ispettivo
Diffida DVA 15780 del 14/06/2016	copia della pratica operativa G4 118005 aggiornata copia delle veline di pesa nel periodo dal 14 al 27 novembre 2016, corredata da una stampa delle registrazioni su AS400, al fine di verificare la tracciabilità del flusso giornaliero dei rifiuti polveri MEEP anche durante i giorni festivi.
Diffida MATTM DVA 38380 del 20/11/2014	piano di campionamento conforme alla UNI 10802 ed alla UNI 15310 utilizzando i dati raccolti con i 168 campioni.
prot. DVA 18406 del 12/07/2016	copia del registro di carico e scarico relativa alle operazioni di carico/scarico della scoria deferrizzata campionata nelle date 27/05/16 e 27/06/16
Diffida DVA 15609 del 10/06/2016	le informazioni richieste a seguito della relazione visita in loco inoltrata con nota ISPRA prot.61064/2016 in merito alla quantità della movimentazione all'ubicazione di stoccaggio e alla destinazione finale del medesimo rifiuto, corredate dalle attestazioni di registrazione della movimentazione del citato materiale, con descrizione delle azioni adottate al fine di prevenire possibili situazioni di pericolo ambientale.
Bagnatura Loppa	informazioni riguardanti la gestione delle acque di dilavamento che possono raggiungere la base non pavimentata dei cumuli, in caso di





ISPRA  
Istituto Superiore per la Protezione  
e la Ricerca Ambientale

## VERBALE DI ESECUZIONE VISITA ISPETTIVA ORDINARIA

Riferimento	Documenti richiesti dal Gruppo Ispettivo
+ prescrizione 4 decreto riesame	particolari accumuli di acqua chiarimenti in merito all'assenza di prese in carico di loppa scarta nel periodo temporale compreso tra il 8/03/16 e 11/04/2016 sulla base dell'estratto dal sistema AS400, trasmesso in allegato 1a alla DIR 405/2016 individuazione negli atti di domanda di AIA in merito al separatore magnetico asservito all'impianto di estrazione della loppa dal parco con eventuale successiva comunicazione in merito all'autorità competente.
UA 26 Pneumatici Fuori Uso	estratto dal sistema AS400 della movimentazione dei rifiuti, l'autorizzazione del destinatario e l'elenco dei trasportatori.
UA 27 Traversine	estratto dal sistema AS400 della movimentazione dei rifiuti, l'autorizzazione del destinatario e l'elenco dei trasportatori.
UP10	estratto dal sistema AS400 della movimentazione dei rifiuti polverino di altoforno-PAF tramite la motonave motonave Rito Br e la nave Eurocarga Livorno, l'autorizzazione del destinatario, l'autorizzazione dei trasportatori, l'analisi chimica del rifiuto con la relativa classificazione; si richiede inoltre eventuali procedure o specifiche adottate per il caricamento dei mezzi di trasporto marittimo descrizione delle circostanze che hanno indotto ILVA a gestire il polverino di altoforno come rifiuto anziché come sottoprodotto utilizzato nei cicli termici interni di stabilimento
Prescrizione 92	informazioni sull'evento di indisponibilità dati SME del 10/12/16 anche in relazione ai possibili interventi di miglioramento esposti con la nota DIR 583 del 21/11/16 aggiornamento del tabulato di sintesi stato di esercizio SME a seguito delle verifiche effettuate ai sensi della UNI EN 14181
Cantiere Bi Service Manutenzione porte cokeria	lay out dell'area di cantiere in area 12 Piano Operativo di Sicurezza (POS) della medesima ditta BI Service datato 12/09/2016 informazioni relative al contratto d'opera stipulato con la ditta appaltatrice con riferimento agli adempimenti in materia di ambiente evidenza della data di produzione dei rifiuti contenuti nei big-bag visionati, copia della caratterizzazione dei rifiuti contenuti nei medesimi big-bags, nota relativa alla documentazione inerente il destino finale dei rifiuti (estratti registro carico/scarico/FIR, autorizzazioni etc).
verbale ARPA n.184/ST/2016 del 9/11/2016	copia dell'estratto di mappa catastale e copia delle visure catastali mostrate in occasione del sopralluogo origine e tipologia del materiale costituente il cumulo ed eventuale progetto per la realizzazione; data di inizio ed eventuale fine delle operazioni di accumulo di detto materiale; eventuali analisi di caratterizzazione analitica svolta

A conclusione della giornata odierna ed in relazione all'intera attività di verifica ispettiva, ILVA segnala che i verbali d'ispezione prodotti costituiscono atti endoprocedimentali e, pertanto, devono essere ritenuti e mantenuti riservati. A tal riguardo il GI concorda che l'unico atto che potrà essere resa disponibile al pubblico, nelle modalità di legge, sarà costituito dalla relazione di visita in loco prevista dal comma 5 dell'art.29-decies del DLgs.152/06 come modificato dal DLgs.46/14.

Alle ore 20,00 del 20 dicembre 2016 l'attività di verifica viene sospesa per essere ripresa nella giornata di mercoledì 21 dicembre 2016 alle ore 8,30 circa.

Il presente verbale viene letto, confermato e sottoscritto in tre originali dai presenti.

Taranto 20/12/2016

Per il Gruppo Ispettivo

Per la Società ILVA Spa in AS

*[Handwritten signatures of the inspection group members]*

Fabio Antonio Morante  
Antonio Lerubato

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*  
Alessandro Lobbich  
P.G. Lobbich  
Sifre Lobbich